



ASSESSORE  
AMBIENTE E MOBILITÀ

Bergamo, 04 maggio 2022

Al Presidente del Consiglio Comunale  
Ferruccio Rota  
COMUNE DI BERGAMO  
- SUA SEDE -

**OGGETTO: risposta all'interpellanza n. E0100965 P.G. - INT. SCRITTA 24 - presentata dal consigliere Bianchi avente per oggetto "intendimenti in merito alle molestie olfattive di tipo fognario dovute a scarichi abusivi provenienti dalla roggia Morlana nel tratto di via Spino"**

Gentile Presidente,

ringrazio l'interpellante perché mi consente di tornare su un tema interessante, molto importante per la qualità ambientale della città e decisamente complesso.

**Bergamo è una città caratterizzata da un reticolo molto esteso di rogge e canali artificiali, in buona parte intubati e tombinati** al di sotto delle strade e degli edifici. **Il Comune esercita di continuo attività di controllo degli scarichi abusivi** e lo fa in collaborazione e sovrapposizione con altri enti (Uniacque in particolare). Credo sia importante spiegare all'interpellante quanto sia complicata questa attività di verifica, soprattutto nei tratti tombinati. Mi pare che alcune considerazioni esposte nell'interpellanza mostrino una sottovalutazione di questo aspetto.

**Una prima iniziativa può essere di carattere documentale**, ovvero il controllo negli archivi in merito alle pratiche di allacciamento alla rete fognaria per edifici che hanno molti decenni di vita. A fronte dell'estensione della rete e delle difficoltà di accesso in luoghi angusti e sotterranei, **l'attività sul campo è inevitabilmente graduale e non sempre efficace. Alla già elevata complessità dell'individuazione del punto di scarico abusivo, segue l'altrettanto difficile necessità di ricondurlo ad un'utenza.** Non è infatti possibile da sottoterra capire esattamente l'origine dell'eventuale sbocco abusivo. È necessario tornare in superficie e programmare per ogni edificio della zona sovrastante **un'attività di tracciamento** con liquidi coloranti da versare negli scarichi per vedere se vengono poi rilevati in roggia. Molti edifici dispongono di fosse biologiche dotate di troppo pieno e questo ritarda l'immissione del tracciante nella roggia stessa, rendendo ancora più complesso il rilievo. In aggiunta, qualora conclusi i controlli, è sempre possibile, per quanto oggi molto raro, che uno scarico abusivo venga aggiunto in seguito, rendendo l'attività di verifica sostanzialmente senza fine. Al momento, non ci sono molte altre tecnologie a disposizione e il personale del Servizio Ecologia svolge tali attività in parallelo a tutte le altre incombenze. Allo stesso modo, anche gli altri Enti coinvolti hanno del personale a disposizione che si dedica a questa attività con le risorse e le possibilità a disposizione.

A titolo informativo, la sanzione per lo scarico abusivo di reflui domestici è disciplinata dall'art. 133 comma 2 del d.Lgs. 152/2006: "Chiunque apra o comunque effettui scarichi di acque reflue domestiche o di reti fognarie, servite o meno da impianti pubblici di depurazione, senza l'autorizzazione di cui all'articolo 124, oppure continui ad effettuare o mantenere detti scarichi dopo che l'autorizzazione sia stata sospesa o revocata, è punito con la sanzione amministrativa da 6.000 euro a 60.000 euro. Nell'ipotesi di scarichi relativi ad edifici isolati adibiti ad uso abitativo la sanzione è da 600 euro a 3.000 euro."



**Il servizio Ecologia è dotato di alcuni strumenti per svolgere forme di controllo che non possono spingersi oltre una certa soglia di condizioni di sicurezza.** L'attuale operatività ha permesso importanti risultati negli ultimi anni lungo il corso del torrente Morla e nel resto della città sono oggi in fase di bonifica gli scarichi di 9 edifici. Per quanto riguarda la roggia Morlana, ed in particolare l'ultimo tratto prima di Via Spino, sono in corso le verifiche documentali precedentemente descritte, in collaborazione con UniAcque, a cui seguiranno le verifiche in loco, attendendo il prossimo periodo di asciutta invernale.

**Proprio per espandere la capacità di controllo sul campo del Comune anche nei tratti meno accessibili era stato immaginato e avviato il corso di formazione già menzionato nella precedente interpellanza sul tema.** Nelle sue finalità, il corso avrebbe reso possibile lavorare anche in condizioni di sicurezza più complicate. Premesso che nella precedente risposta si faceva già riferimento ad un tempo minimo di 3 anni per tale formazione, lasso temporale non ancora concluso alla data odierna, mi pare corretto comunicare che **il corso ha subito un sostanziale arresto per le limitazioni poste dalla pandemia sull'attività dei dipendenti del Comune. Si trattava infatti di un'attività di formazione che poteva essere svolta solo sul campo, in luoghi angusti e ristretti,** e di certo non con modalità di frequenza a distanza. Tuttavia, considerato il ritardo e una più complessiva valutazione costi/benefici compiuta dagli uffici e dal dirigente, si ritiene oggi opportuno affidare il censimento dei tratti tombinati oggetto di segnalazione a operatori esterni per individuare gli scarichi e rintracciare le utenze inadempienti.

A fronte di tutte le considerazioni sopra esposte, **l'attività di controllo è dunque un processo continuo, ma non è in alcun modo possibile indicare una data di fine,** un momento certo di risoluzione di questo problema. Sarà mia premura, qualora ve ne fossero, dare aggiornamenti sull'avanzamento dei controlli per la roggia Morlana e per le altre situazioni in analisi.

Un'ultima precisazione: a prescindere dal tema scarichi, **nel periodo invernale diverse rogge vengono messe ogni anno in secca dall'ente gestore,** sia per ragioni idrauliche sia per permettere operazioni di altra natura (pulizia, manutenzione sponde e alveo ecc.) La riduzione del livello dell'acqua amplifica in ogni caso e ogni anno, a prescindere dagli scarichi, l'effetto cattivi odori in tutti i luoghi interessati, poiché viene messo in luce l'alveo e poiché potrebbe permanere acqua stagnante. In aggiunta, **l'inverno del 2022 si è caratterizzato da una forte siccità,** con 3 mesi di sostanziale assenza di precipitazioni. Alla data dell'interpellanza, il tema dei disturbi olfattivi era rilevabili in diversi punti della città, data la situazione del tutto anomala.

Cordiali saluti

Stefano Zenoni\*

\* Il presente documento informatico è stato firmato digitalmente ed è conservato nel sistema di gestione documentale, in conformità alle disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, approvato con decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82